

Associazione sportiva dilettantistica

G.S. Basket San Salvatore

Comunicato stampa N°01/2014-15

IL SAN SALVATORE “SPOSA” IL MATRIMONIO SELARGINO

**Nuova sinergia del sodalizio giallonero con la Proloco e
con le eccellenze e tradizioni del proprio territorio**

Selargius 11 luglio 2014

Fare sport ad alti livelli rafforzando, se possibile, la propria identità. E' il progetto da sempre portato avanti dal Basket San Salvatore. Il sodalizio cestistico selargino, reduce da una brillante salvezza nella serie A2 femminile di basket, ha dato vita, nelle scorse settimane, a una nuova importante iniziativa di promozione delle eccellenze e tradizioni del proprio territorio. Al centro del progetto, questa volta, l'imminente 53° edizione del "Matrimonio selargino". La kermesse, uno degli eventi identitari riconosciuti dalla Regione Sardegna, prenderà il via la seconda domenica di settembre. La squadra giallonera al gran completo, capitanata dalla nazionale bulgara Roksana Yordanova, ma anche da gioielli nostrani Anna Lussu ed Emanuela Tinti, ha però giocato d'anticipo, confezionando un book fotografico nei luoghi teatro di una delle feste più sentite dal paese campidanese. Così, gli oltre venti scatti tra la Chiesa di San Giuliano, quella di San Lussorio e la Proloco cittadina, sono già pronti per fare il giro del mondo grazie alla rete, prezioso strumento utile a diffondere le immagini di un rito tra i più profondi dell'isola. Oltre alla squadra, a prestarsi con estrema disponibilità al progetto, sono stati gli sposi dell'edizione numero 51, felici e visibilmente emozionati per questo inatteso remake. Non solo tradizioni, però. L'occasione è stata ghiotta per promuovere le eccellenze dell'agroalimentare selargino, dal famoso Capperò, delizia di sapori e profumi, al Mirto di Sardegna della fabbrica di liquori artigianali San Martino, passando per il tradizionale Limoncello e per la "Mirlizia", un originale preparato a base di mirto e liquirizia. Per il San Salvatore, in questo caso, si è trattato però soltanto di dare continuità, visto che il "modus operandi" della società del presidente Mattana è ormai da sempre a supporto dei prodotti di "made in Sardinia".